

SOC.PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE-SOC. CONS.ARL IN LIQU.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GANACETO N.134 MODENA MO
Codice Fiscale	01804520367
Numero Rea	MO 244089
P.I.	01804520367
Capitale Sociale Euro	9.996.085 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	237
II - Immobilizzazioni materiali	3.416.625	3.176.810
III - Immobilizzazioni finanziarie	125.831	125.831
Totale immobilizzazioni (B)	3.542.456	3.302.878
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	561.095	643.120
Totale crediti	561.095	643.120
IV - Disponibilità liquide	6.883.081	7.016.970
Totale attivo circolante (C)	7.444.176	7.660.090
D) Ratei e risconti	-	202
Totale attivo	10.986.632	10.963.170
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.996.085	9.996.085
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	273.046	273.046
IV - Riserva legale	5.711	5.711
VI - Altre riserve	1.606.211	1.606.210
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.038.675)	(863.686)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(200.505)	(174.989)
Totale patrimonio netto	10.641.873	10.842.377
B) Fondi per rischi e oneri	19.894	19.894
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.915	36.955
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.950	39.451
Totale debiti	283.950	39.451
E) Ratei e risconti	-	24.493
Totale passivo	10.986.632	10.963.170

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	32.000	32.000
altri	196.875	183.014
Totale altri ricavi e proventi	228.875	215.014
Totale valore della produzione	228.875	215.014
B) Costi della produzione		
7) per servizi	194.471	142.493
8) per godimento di beni di terzi	571	557
9) per il personale		
a) salari e stipendi	46.933	37.496
b) oneri sociali	14.078	19.813
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.052	3.891
c) trattamento di fine rapporto	4.101	3.891
e) altri costi	1.951	-
Totale costi per il personale	67.063	61.200
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	87.210	78.216
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	237	1.693
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.973	76.523
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	37.983
Totale ammortamenti e svalutazioni	87.210	116.199
14) oneri diversi di gestione	80.065	70.358
Totale costi della produzione	429.380	390.807
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(200.505)	(175.793)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	622
Totale proventi diversi dai precedenti	-	622
Totale altri proventi finanziari	-	622
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	(182)
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	(182)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	804
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(200.505)	(174.989)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(200.505)	(174.989)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare per quanto applicabile all'OIC 5; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita di esercizio di euro 200.505.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla messa in liquidazione volontaria della società deliberata in data 11/07/2018 dall'assemblea straordinaria dei soci che ha nominato liquidatore il sottoscritto Dott. Giorgio Antonioni, come da verbale redatto dal Notaio Nicola Ghirardini, Rep 8436, Raccolta 6489 ed iscritto presso il Registro Imprese in data 19/07/2018.

La delibera di messa in liquidazione, seppur senza prevedere espressamente l'esercizio provvisorio e/o la continuità aziendale, attribuisce *" al liquidatore tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, anche in esecuzione delle delibere assunte; conferendo in particolare al medesimo il potere di cedere e/o affittare l'azienda e/o rami di azienda, e/o singoli beni aziendali"*. Di fatto, ancorchè in ottica liquidatoria, anche in esecuzione di successive delibere assembleari, l'insieme delle immobilizzazioni materiali è momentaneamente destinato ad essere utilizzato mediante una gestione di carattere conservativo e non dinamico. In proposito si ritiene utile evidenziare che gli *assets* attivi sono composti prevalentemente da immobilizzazioni materiali (beni immobili concessi in locazione) e da disponibilità liquide; il totale dell'attivo pare ragionevolmente sufficiente a fronteggiare le passività verso i terzi, complessivamente di modesta entità, e a riservare un apprezzabile ritorno ai soci.

Il bilancio dell'esercizio 2018 risulta dunque essere il primo bilancio di liquidazione che espone l'intero periodo contabile; il sottoscritto liquidatore nel periodo compreso tra la data di messa in liquidazione e la chiusura dell'esercizio 2018 ha adottato nelle rilevazioni contabili solo in parte i criteri tipici della liquidazione con il passaggio da criteri di continuazione dell'attività a criteri liquidatori di realizzo delle attività e pagamento delle passività per la cessazione dell'attività, in quanto la società ha proseguito nella locazione dei beni immobili, anche dopo la messa in liquidazione, comportando la riscossione dei canoni di locazione ed il sostenimento delle spese generali di funzionamento e di manutenzione dei beni immobili.

Quanto alla sua forma, il bilancio iniziale di liquidazione è costituito da una situazione patrimoniale priva di conto economico in cui sono stati esposti per ciascuna voce delle attività e delle passività, in colonne affiancate, gli importi rispettivamente dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto redatto dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2487 bis c.c. e del bilancio iniziale di liquidazione.

STATO PATRIMONIALE	Rendiconto della gestione al 18/07/2018	Bilancio iniziale di liquidazione
---------------------------	--	--

ATTIVO		
Crediti verso soci	-	-
Immobilizzazioni	3.302.878	3.259.820
Attico circolante	7.485.814	7.600.887
Ratei e risconti attivi	-	-
TOTALE ATTIVO	10.788.692	10.860.708
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	9.996.085	9.996.085
Riserva da sovrapprezzo	273.045	273.045
Riserva legale	5.711	5.711
Versamenti in conto aumento di capitale	1.193.015	1.193.015
Varie altre riserve	413.195	413.195
Utili (perdite) a nuovo	(1.038.675)	(1.038.675)
Utile (perdita) dell'esercizio	(155.579)	(91.798)
Fondi per rischi ed oneri	19.894	19.894
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.955	39.191
Debiti	29.246	51.044
Ratei e risconti	15.800	-
TOTALE PASSIVO	10.788.692	10.860.708

Siccome il bilancio iniziale di liquidazione assolve a finalità esclusivamente prognostiche e funge da base di riferimento per i bilanci dei periodi successivi in costanza di liquidazione si ritiene utile dare una rappresentazione analitica del suo contenuto.

Come già esposto nell'introduzione, tenuto conto dello svolgimento dell'attività di locazione degli immobili e del loro mantenimento in efficienza, seppure in ottica liquidatoria, sono stati adottati solo in parte i criteri tipici della liquidazione.

Nella redazione del bilancio iniziale di liquidazione, si è ritenuto inoltre di dover procedere alla rilevazione per competenza del periodo ante liquidazione dei ricavi e dei costi di periodo, con particolare riferimento all'imputazione per competenza dei ricavi da locazioni e riaddebito spese oltre che degli ammortamenti pro quota e dei costi riferiti al periodo ante liquidazione rideterminando il risultato di esercizio, così come esposto nel modello dichiarativo del periodo 01/01/2018-18/07/2018 in una perdita di euro 91.798; nel proseguo della liquidazioni sono poi state effettuate ulteriori rilevazioni contabili in ottica liquidatoria quali la chiusura di crediti inesigibili, rilevazioni che trovano riscontro nel bilancio al 31/12/2018.

Per quanto sopra si ritiene di dover riportare il bilancio iniziale di liquidazione nella sua interezza comprensivo del conto economico del periodo ante liquidazione come sopra rideterminato.

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	3.133.989

Immobilizzazioni finanziarie	125.831
Crediti esigibili entro l'esercizio	558.540
Disponibilità liquide	7.042.348
Ratei e risconti attivi	-
TOTALE ATTIVO	10.860.708
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	
Capitale	9.996.085
Riserva da sovrapprezzo	273.045
Riserva legale	5.711
Versamenti in conto aumento di capitale	1.193.015
Varie altre riserve	413.195
Utili (perdite) a nuovo	(1.038.675)
Utile (perdita) dell'esercizio	(91.798)
Fondi per rischi ed oneri	19.894
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.191
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	51.044
Ratei e risconti	-
TOTALE PASSIVO	10.860.708
CONTO ECONOMICO	
Altri ricavi e proventi	132.683
Costi per servizi	(111.141)
Costi per godimento beni di terzi	(285)
Costi per il personale	
Salarie e stipendi	(21.176)
Oneri sociali	(6.417)
Trattamento di fine rapporto	(2.236)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(237)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(42.821)
Oneri diversi di gestione	(40.168)
Proventi ed oneri finanziari	-
Risultato prima delle imposte	(91.798)
Imposte dell'esercizio	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(91.798)

Criteria di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva liquidatoria tenuto conto di quanto indicato nell'introduzione alla presente nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità..

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento di euro 237 fa riferimento al periodo antecedente la messa in liquidazione della società, pertanto nel periodo post liquidazione la voce delle immobilizzazioni immateriali risulta completamente ammortizzata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile; in particolare si è ritenuto che il valore iscritto in bilancio, attribuibile prevalentemente al valore dei fabbricati e degli impianti ad essi collegati, rappresenti comunque un valore recuperabile sufficiente ad assicurare la soddisfazione dei creditori, scongiurando ipotesi di insolvenza, eventuale e più puntuale stima delle immobilizzazioni potrà essere effettuata al momento della loro effettiva realizzazione o di assegnazione ai soci..

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Si è ritenuto di proseguire il processo di ammortamento tenuto conto della prosecuzione dei rapporti locativi e del mantenimento della funzionalità degli stessi, anche attraverso opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	10%
Macchine ufficio ed elettroniche	20%
Arredi	12%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente; si è ritenuto di non variare le politiche di ammortamento dei beni materiali a seguito della messa in liquidazione della società, in quanto trattasi principalmente dei beni immobili di proprietà della società, degli impianti e degli arredi relativi oggetto dei contratti di locazione commerciale..

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori per l'importo complessivo di euro 125.831.

Esse risultano composte da partecipazioni nelle seguenti società:

FONDAZIONE DEMO CENTER - SIPE con sede a Modena in Viale Piero Vivarelli n. 2, fondo di dotazione euro 949.699, quota detenuta 2,74% pari al valore nominale di euro 32.835, valore iscritto in bilancio euro 32.835;

MODENA FIERE SRL con sede a Modena in Viale Virgilio n. 58 capitale sociale euro 770.000, quota detenuta 5,18% pari al valore nominale di euro 39.859, valore iscritto in bilancio euro 90.896;

TECNOSERVICE CAMERE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI con sede a Roma Piazza Sallustio n. 21, capitale sociale euro 1.318.941, quota detenuta 0,08%, 2.000 azioni ordinarie, pari al valore nominale di euro 1.040, valore iscritto in bilancio euro 2.100.

Vengono confermati i valori iscritti nell'esercizio precedente; in ottica liquidataria saranno poi oggetto di separata valutazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 15.360.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nei principi contabili nazionali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio

Si precisa che con atto di cessione di ramo d'azienda stipulato in data 30/11/2018 a ministero Notaio Nicola Ghirardini Rep. 9421, Raccolta 7409, tutti i dipendenti a far data dal 01/01/2019 risultano trasferiti alla parte acquirente; già nei primi mesi del 2019 si è provveduto a versare alla parte acquirente l'importo accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2018. .

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	28.641	4.835.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.403	1.658.649
Valore di bilancio	237	3.176.810
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi/decrementi	-	327.025
Ammortamento dell'esercizio	237	87.210
Totale variazioni	(237)	239.815
Valore di fine esercizio		
Costo	28.641	5.159.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.641	1.742.427
Valore di bilancio	-	3.416.625

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali fanno esclusivamente riferimento a manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile di proprietà ed in particolare a misure di adeguamento sismico ed installazione e sostituzione di impianti di riscaldamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
CREDITI	643.120	(82.025)	561.095	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.016.970	(133.889)	6.883.081	-
RATEI E RISCONTI	202	(202)	-	-
Totale	7.660.292	(220.372)	7.444.176	-

La voce crediti iscritti nell'attivo circolante è composta come segue:

- Crediti verso clienti euro 526.942;
- Depositi cauzionali euro 1.960;
- Crediti imposte anticipate euro 12.224;
- Crediti per contributi da ricevee euro 16.000;
- Crediti vari euro 3.969.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	9.996.085	-	-	-	-	9.996.085
Riserva legale	5.711	-	-	-	-	5.711
Riserva sovrapprezzo azioni	273.046	-	-	-	-	273.046
Versamenti in conto capitale	1.193.015	-	-	-	-	1.193.015
Altre Riserve	413.195	-	-	-	-	413.195
Utile (perdita) portati a nuovo	(863.686)	(174.989)	-	-	-	(1.038.675)
Utile (perdita) dell'esercizio	(174.989)	-	-	-	(200.505)	(200.505)
Totale	10.842.377	(174.989)	-	-	(200.505)	10.641.873

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.996.085		-
Riserva legale	5.711 B		5.711
Riserva sovrapprezzo azioni	273.046 A, B		273.046
Versamenti in conto capitale	1.193.015 A, B		1.193.015

Altre riserve	413.195 B	413.195
Totale	11.881.052	1.884.967
Quota non distribuibile		1.884.967
Residua quota distribuibile		-

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Anche in questo bilancio si ribadisce che con verbale di assemblea ordinaria del 27/11/1990 è stato deliberato un versamento in conto capitale di Euro 1.193.015 da parte dei soci Camera di Commercio di Modena per Euro 387.343, Comune di Modena per Euro 547.444 e Provincia di Modena per Euro 258.228. Tale apporto, liberato con il conferimento di un terreno da parte del Comune di Modena e di denaro da parte degli altri due soci, è stato finalizzato alla realizzazione della costruzione del complesso immobiliare che ha ospitato, sino al momento del trasferimento del ramo d'azienda, le attività formative e dimostrative della stessa società Promo Scarl.

I versamenti in conto capitale sono stati acquisiti nel patrimonio della società senza obbligo di restituzione se non al momento della liquidazione e scioglimento della società; in tale evenienza gli stessi, una volta soddisfatti i creditori, dovranno essere restituiti prima del rimborso dei conferimenti ai soci previa la rivalutazione del loro valore in funzione del plusvalore realizzato con la dismissione dell'immobile sulla base del criterio di calcolo indicato al punto 6) del regolamento dei versamenti in conto capitale.

Nel corso della vita della Società tali versamenti possono essere utilizzati a copertura di eventuali perdite, seppure subordinatamente all'utilizzo di altre riserve comunque formate e, in caso di aumento del capitale sociale, possono essere utilizzati, anche parzialmente, dai Soci versanti a copertura delle effettuate sottoscrizioni.

Attualmente i versamenti in conto capitale iscritti in bilancio per Euro 1.193.015 risultano così distribuiti tra i Soci:

- Camera di Commercio di Modena Euro 1.073.713 pari al 90% di essi;
- Comune di Modena Euro 59.651 pari al 5% di essi;
- Provincia di Modena Euro 59.651, pari al 5% di essi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	36.955	3.960	-	39.960	40.915
Totale	36.955	3.960	-	3.960	40.915

Come già indicato in premessa si precisa che con atto di cessione di ramo d'azienda stipulato in data 30/11/2018 a ministero Notaio Nicola Ghirardini Rep. 9421, Raccolta 7409, tutti i dipendenti a far data dal 01/01/2019 risultano trasferiti alla parte acquirente, già nei primi mesi del 2019 si è provveduto a verare alla parte acquirente il trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2018

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c

Informazioni sulle altre voci del passivo**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
DEBITI	39.451	244.499	283.950	283.950	-
Ratei e risconti	24.493	(24.493)	-	-	-
Totale	63.944	220.006	283.950	283.950	-

Commento

La voce Debiti è composta come segue:

- Debiti verso fornitori euro 252.129;
- Debiti verso istituti di previdenza euro 3.755;
- Debiti tributari euro 4.703;
- Debiti verso il personale euro 7.107;
- Debiti verso liquidatore euro 16.256;

L'aumento dei debiti è dovuto essenzialmente a debiti verso fornitori per le opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento sismico sul fabbricato.

La voce ratei e risconti è stata decrementata per intero rispetto all'anno precedente per lo storno del risconto per contributo per sala conferenze, non avendo più motivo di esistere la posta contabile a seguito del rifacimento *ex novo* della sessa sala conferenze.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si precisa che per il presente esercizio non sono state rilevate imposte sul reddito..

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive.

Tra i crediti dell'attivo circolante risulta valorizzata la voce "Crediti per imposte anticipate"; si tratta di imposte correnti relative al periodo in commento connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza essendo le stesse collegate all'immobile e quindi recuperabili al momento della sua dismissione.

Nel presente bilancio i Fondi per rischi ed oneri fanno riferimento a fondi per imposte differite ed ammontano complessivamente ad euro 19.894; rispetto all'esercizio precedente non ci sono variazioni e si precisa che trattasi di imposte differite passive connesse all'immobile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.256	20.000

Nell'esercizio 2018 viene stanziato per competenza il compeso deliberato a favore del liquidatore e quello spettante al Collegio Sindacale..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, in relazione ad un contratto di locazione commerciale e conseguente riaddebito spese con la Camera di Commercio di Modena per i locali utilizzati al fine di collocare la propria Borsa Merci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni e/o contributi dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno 2018 è stato erogato un contributo per spese funzionamento Osservatorio Appalti di Euro 32.000 da parte della Provincia di Modena..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio ammontante a complessivi Euro 200.505.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Modena, 31/03/2019

Il liquidatore

Dott. Giorgio Antonioni